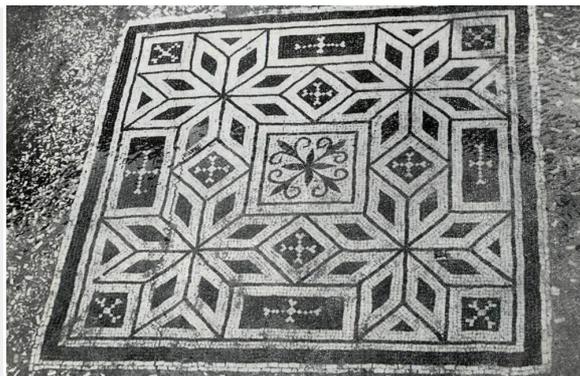


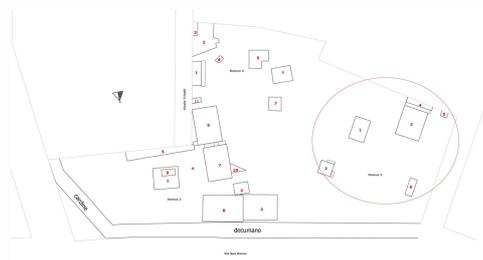
## S. ROCCO, DOMUS 1, VANO 3, CEMENTIZIO CON PSEUDOEMBLEMA IN TESSELLATO – REGGIO EMILIA (RE)



### EDIFICIO RESIDENZIALE/DOMUS

Tra il 1957 e il 1958 per la costruzione di un nuovo complesso di edifici moderni è stata sterrata un'ampia porzione dell'isolato compreso tra Via S.Rocco, Vicolo Trivelli e Via Campanini, in un'insula posta nel settore occidentale della città, immediatamente a N della Via Aemilia. Nell'isolato sono stati messi in luce resti edilizi di età romana attribuibili ad almeno tre domus; tuttavia, le modalità dell'indagine archeologica, la lacunosità dei resti edilizi e la documentazione approssimativa non consentono una lettura puntuale dell'impianto planimetrico dei tre edifici, i quali si dispongono a S di un decumano minore e ad O di un cardine minore che confluiscono tra loro in maniera non ortogonale (ad Y).

La domus 1 è situata nel settore sud-occidentale dell'area di scavo e presenta almeno due fasi edilizie, dal momento che i piani pavimentali si trovano a quote dissimili (circa 1 m di dislivello). Alla più antica sono da attribuire i vani 1 e 2, entrambi pavimentati a commessi di laterizi, mentre i vani 3-6 sono da riferirsi a una fase successiva. I vani 4 e 5, posti nel settore meridionale e pavimentati in cementizio, sono stati indagati solo parzialmente poiché proseguivano oltre i limiti di scavo. Il vano 3 è un ambiente quadrangolare pavimentato in cementizio con pseudoemblema in tessellato posto a N del vano 4 e separato da quest'ultimo da un muro lungo almeno 4 m e largo 0.60 m (2 piedi). È stato ipotizzato che lo pseudoemblema sia stato inserito nel pavimento in cementizio in un momento successivo (Degani 1960, p. 254; Scagliarini, Venturi 1999, pp. 56-57). Il vano 5 si trova a N dell'ambiente 3 ed è pavimentato a commessi di laterizi. Un acciottolato con andamento obliquo E-O obliterava il vano 2 e parte del vano 3, sul cui pavimento si impostavano almeno due muri più tardi (forse medioevali). La prima fase edilizia è inquadrabile tra la fine del II sec.a.C. e i primi decenni del I sec.a.C., mentre la seconda fase edilizia è inquadrabile tra l'età tardorepubblicana e l'età augustea. (la pianta con il posizionamento dei pavimenti è una rielaborazione di G. Paolucci da Aemilia 2000, p. 412; la planimetria allegata è tratta da Degani 1960, tav. I).



### CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (4° q) al secolo I a.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

### AMBIENTE DI SOGGIORNO

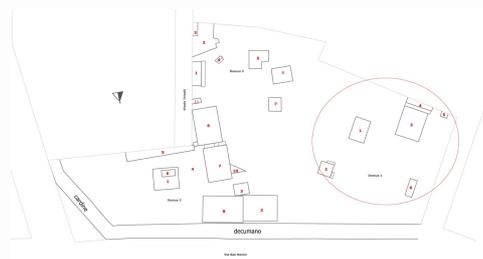
L'ambiente 3 è un vano a pianta quadrangolare posto nel settore meridionale della domus, separato dal vano 4 da un muro con andamento E-O messo in luce per un piccolo tratto. Il vano è interpretabile come ambiente di soggiorno dell'abitazione nella seconda fase edilizia e presenta una pavimentazione in cementizio interrotta al centro da uno pseudoemblema in tessellato; non è da escludere che lo pseudoemblema sia stato aggiunto al pavimento in un secondo momento (Degani 1960, p. 254; Scagliarini, Venturi 1999, pp. 56-57).

LUNGHEZZA: 5.2 m – LARGHEZZA: 4.25 m

### CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (3° q) al secolo I a.C. (4° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



## S. Rocco, domus 1, vano 3, cementizio con pseudoemblema in tessellato

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: centralizzata a emblema/pseudoemblema

CROMIA: tricromo

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO  
DATA: 1958 – ENTE RESPONSABILE: SA ER

Pavimento in cementizio a base fittile con inserti in marmo bianco, di piccole dimensioni e sparsi sulla superficie senza un preciso ordine, interrotto al centro da uno pseudoemblema in tessellato bicromo, messo in luce per la quasi totalità della superficie originaria. Lo

pseudoemblema è decorato da una composizione in un quadrato e attorno a un quadrato di 4 stelle di 8 losanghe sulle diagonali del quadrato, che determinano 4 piccoli quadrati sulle diagonali e rettangoli e triangoli negli spazi di risulta. Lo pseudoemblema (1.25x1.25 m) è stato strappato ed è attualmente conservato presso i magazzini dei Musei Civici.

## CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

## MISURE

LUNGHEZZA: 5.2 m; LARGHEZZA: 4.25 m;

## BORDO

### SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato con inserti di tessere musive di modulo maggiore)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

### DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1i – linea doppia		
DM 1y – fascia monocroma		

## CAMPO

### SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato

cementizio (cementizio a base fittile con inserti marmoreitessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

### DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 413a – "stralcio" centrato di una composizione di stelle di 8 losanghe: in un quadrato e attorno ad un quadrato, 4 stelle di 8 losanghe disposte sulle diagonali del quadrato, contigue tramite due punte e attornianti il quadrato centrale, che determinano 4 piccoli quadrati sulle diagonali, disposti sulle mediane del quadrato esterno, e grandi quadrati tronchi all'intorno		crochette apicate
DM 269c – fiore composto di 8 elementi non contigui: 4 fusi e 4 petali triangolari a linea sottile terminanti con un giglio a volute (qui il centro è un cerchio)		
DM 103a – inserti su cementizio		

REFERENZA FOTOGRAFICA: da DEGANI 1960.

## CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: emblema – CONSERVATO IN: museo/antiquarium (Musei Civici di Reggio Emilia)

## BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

DEGANI, M. 1960, *Reggio Emilia. Scoperte archeologiche dell'anno 1958.*, in *Notizie degli Scavi di Antichità. Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei.*, Roma, p. 255, fig. 8.

SCAGLIARINI CORLAITA, D./ VENTURI, E. 1999, in *Mosaici e pavimenti romani di Regium Lepidi.*, Reggio Emilia, pp. 56-57, tav. XVI, 1.

## CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Paolucci, Giovanna, S. Rocco, domus 1, vano 3, cementizio con pseudoemblema in tessellato, in TESS – scheda 8486 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=8486>), 2010

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=8486>